

COMUNE DI CORBOLA

Prov. di Rovigo

Regolamento servizio pasti a domicilio

- Approvato con delibera di C.C. n. 48 del 13.10.2003;
- Modificato con delibera di C.C. n. 23 del 31/05/2016;

ART. 1 – Oggetto

Il servizio Pasti a Domicilio completa i servizi domiciliari realizzati fino ad oggi nel territorio comunale di Corbola, anch'esso è volto a dare risposte assistenziali di tipo sociale al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio ambiente familiare, di prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di evitare per quanto più possibile la sua istituzionalizzazione.

ART. 2 – Destinatari del servizio

Sono destinatari del servizio i cittadini residenti in Corbola che si trovino nelle condizioni di avere necessità di aiuto a domicilio per il soddisfacimento dei pasti giornalieri sulla base di un criterio di priorità esclusivamente determinato dall'effettivo stato di bisogno della persona o del suo nucleo familiare.

In particolare sono destinatari:

- persone che vivono da sole o in coppia, in condizioni di isolamento, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- persone che vivono in famiglie in gravi difficoltà;
- soggetti già in carico ad altri servizi domiciliari o di diverso intervento assistenziale che necessitano di interventi integrativi assistenziali;
- invalidità permanente da certificazione medica;
- temporanea non autosufficienza attestata da certificazione medica da cui derivi l'impossibilità a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti;

ART. 3 – Organizzazione del servizio

La competenza del servizio è dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Corbola che ne cura l'organizzazione e la gestione con l'aiuto di un'assistente sociale.

ART. 4 – Prestazioni

Il servizio Pasti a Domicilio consiste nella somministrazione di pasti del pranzo confezionati presso la cucina della Casa di Riposo di Corbola. Di anno in anno verrà fissato dalla Giunta Comunale, d'intesa con la Casa di Riposo, il numero complessivo dei pasti che potranno essere erogati.

ART. 5 – Modalità di erogazione delle prestazioni

Il servizio di Pasti a Domicilio viene erogato su sei giorni settimanali (esclusi i giorni festivi, salvo future diverse ipotesi organizzative) alle 12.00; nei giorni festivi gli utenti interessati potranno ritirare il pasto direttamente presso la cucina della Casa di Riposo o mediante la collaborazione di associazioni di volontariato.

ART. 6 - Procedure di ammissione al servizio

La domanda di ammissione al servizio di Pasti a Domicilio deve essere debitamente compilata e firmata dall'interessato, o persona delegata, su apposito modulo e presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Nella domanda dovrà essere indicata espressamente la situazione che giustifica la richiesta stessa. Alla domanda dovranno essere allegati, eventualmente, certificati medici atti a dimostrare le eventuali condizioni di difficoltà fisiche. In caso di mancanza di documenti o comunque in ogni caso in cui si ravvisi la necessità, l'Ufficio Servizi Sociali compie un'indagine familiare per accertare le condizioni del richiedente o dei richiedenti e verificare che nel nucleo familiare non è presente persona idonea alla preparazione dei pasti. L'indagine può essere eseguita anche con l'aiuto dell'assistente sociale.

L'Ufficio Servizi Sociali dal momento di ricevimento della domanda, si attiva sia per l'acquisizione dell'attestazione ISEE, sia per il piano d'intervento. In caso di più domande rispetto al numero dei pasti stabiliti, l'amministrazione comunale provvede a stilare una graduatoria per decidere in ordine all'ammissione al servizio dandone tempestiva comunicazione all'interessato specificando l'organizzazione del servizio e la quota di contribuzione spettante.

ART. 7 – Determinazione del costo del servizio e della quota di partecipazione a carico dell'utenza

L'erogazione del servizio di pasti a domicilio prevede la compartecipazione alla spesa da parte dell'utente secondo le tariffe stabilite annualmente con apposito atto dalla Giunta Comunale in base alle soglie ISEE come dalla seguente tabella :

VALEORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	
Fino ad € 3.000,00	
Da € 3.001,0	ad € 5.706,00
Da € 5.707,00	ad € 6.713,00
Da € 6.714,00	ad € 8.056,00
Oltre € 8.506,00	

Nel caso di riscontrate peculiari situazioni come il decesso, lo stato detentivo, l'improvvisa perdita della capacità lavorativa, di rilevanti variazioni della situazione economica-patrimoniale e di composizione del nucleo familiare nonché di particolari situazioni di disagio sociale, a seguito di apposita relazione dei competenti servizi sociali, l'Amministrazione Comunale potrà deliberare interventi ad hoc in deroga ai criteri ai criteri e ai limiti ISEE stabiliti nel vigente regolamento per la compartecipazione alla spesa da parte del richiedente.

ART. 8 – Determinazione della situazione economico-patrimoniale

Per la determinazione generale della situazione economica del richiedente il servizio, si rimanda all'attestazione ISEE. Qualora il richiedente non intenda presentare tale attestazione accetterà di pagare la tariffa massima stabilita per l'erogazione del servizio.

ART. 9 – Modalità di pagamento

I versamenti delle quote di compartecipazione della spesa da parte degli assistiti e dei familiari dovranno essere effettuati mensilmente con bollettino di c/c postale.